Giovedì 14 Giugno 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 139

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. [illegible]
Semestre . . . . » [illegible]
Trimestre . . . . » [illegible]
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente; Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

Avvis[...] omici

[...] lin[...]
[...] di [...]
test[...] 3)
[...] pren[...]
es[...]

Rubric[...] lettori

Partenze [...] Arrivi
da Udine [...] a Udine
On. 4.9 [...] 7.43
Ac. 8.2 [...] 10.7
Dir. 11.25 [...] 15.17
On. 13.15 [...] 17.5
Mis. 17.20 [...] 22.50
Dir. 20.5 [...] 3.45
da Udine a [...] a Udine
Op. 5.5 [...] 11.0
Op. 8.— [...] 12.50
Mis. 15.42 [...] 19.42
Dir. 17.25 [...] 7.32
(*) Ques[...] Cormons da cui [...] alle 6.37.
da Udine [...] a Pontebba
On. 6.17 [...] 7.47 9.10
Dir. 7.58 [...] 8.52 9.55
On. 10.35 [...] 12.14 13.30
Dir. 17.15 [...] 18.8 19.13
On. 18.10 [...] 19.57 21.20
da Pontebba [...] a Udine
Op. 4.50 [...] 6.3 7.38
Dir. 9.2[...] [...] 10.10 11.—
On. 14.3[...] [...] 15.14 17.9
Dir. 18.22 [...] 19.2 19.45
On. 18.39 [...] 19.52 21.25
da Udine a S[...] Giorgio a Udine
Mi 7.05 [...] 7.45 8.32
M. 8.01 [...] 9.05 9.53
M. 10.54 [...] 11.30 15.33
M. 12.55 [...] 19.10 20.33
M. 17.56 [...] 20.51 21.30
da S. Giorgio [...] Udine a S. Giorgio
D. 8.50 [...] 5.55 7.30
M. 16.40 [...] 11.50 13.49
D. 20.50 [...] 17.30 19.4
da S. Giorgio [...] Porto[g]. a S. Giorgio
D. 8.4 [...] 18 7.57
O. 9.2 [...] 20 9.1
M. 14.4 [...] 13.56
D. 19.19 [...] 16.40
M. 21.— [...] 20.47
da Casarsa a [...] Portog. a Casarsa
On. 5.20 [...] 8.15 9.—
Ac. 9.15 [...] 13.10 13.55
On. 14.45 [...] 15.40 16.15
On. 18.37 [...] 20.15 20.53
da Casarsa a [...] Spilimb. a Casarsa
Loc. 9.15 [...] 8.7 8.53
Mis. 14.35 [...] 13.10 14.00
Loc. 18.40 [...] 17.23 18.10
da Udine a [...] Cividale a Udine
Mis. 6.30 [...] 7.10 7.40
Mis. 8.40 [...] 9.20 9.40
Mis. 11.15 [...] 12.10 12.37
Mis. 16.5 [...] 17.15 17.46
Mis. 21.45 [...] 22.22 22.50

Tra[...] pore
da Udine [...] a Udine
R. A. S. T. [...] S. T. R. A.
6.49 [...] 7.30 7.47
8.45 9.5 [...] 9.55 10.15
15.5 15.25 [...] 14.36 14.55
18.10 18.39 [...] 19.36 19.55
(1) 20.35 [...] 21.44
Da Udine a [...] gna a Udine
10.25 11.39 [...] 12.20 13.17
(1) Dal 1[...] settembre nei soli gio[...] esclusi dallo Stato.

Merc[...] valori

CAMERA [...] di UDINE
Corso medi[...] e dei cambi del g[...] 1906.

Rendita [...] . . . 105.21
» 3[...] . . . 103.90
» 3[...] . . . 72.—
Banca d'It[...] . . . 1334.—
Ferrovie M[...] . . . 815.50
» M[...] . . . 468.—
Società Ve[...] . . . 90.50
Ferrovie U[...] . . . 501.50
» M[...] . . . 350.25
» M[...] 0/0 . . . 500.75
» I[...] . . . 381.75
Credito com[...] 3 3/4 502.25
Fondiaria [...] 5 0/0 500.50
» C[...] 4 1/2 0/0 506.75
» [...] 5 0/0 513.—
» Ist[...] 4 0/0 505.—
» [...] 3 0/0 519.—

CAMB[...] vista)
Francia (oro) . . . 99.91
Londra (ster[...] . . . 25.15
Germania ([...] . . . 122.73
Austria (cor[...] . . . 104.67
Pietroburgo . . . 261.77
Rumania (le[...] . . . 98.75
Nuova York . . . 5.14
Turchia (lir[...] . . . 22.76

Udine 190[...] [...]. Bardusco

A proposito della proroga del riscatto delle meridionali

FERROVIERI ALL'ERTA!

L'atteggiamento del ministero Giolitti in merito alla tanto dibattuta questione ferroviaria, in meno di dieci *giorni*, ha già subito parecchi cambiamenti a vista.

È la sorte dei governanti i quali — come Giolitti — non hanno per la loro condotta la regola dei principii e dei programmi, ma solo quella dei miserabili opportunismi momentanei.

Giolitti si dichiarò dapprima avversario irremovibile del riscatto delle Ferrovie Meridionali, appena con la sua banda tornò al governo, aiutato nell'impresa dai cuccagnisti delle ferrovie meridionali che fanno parte della gloriosa sinistra.... disoccupata, nonchè monarchica costituzionale democratica.

Ma il direttore dell'Esercizio di Stato comm. Bianchi gli fece *comprendere* che non poteva assumersi la responsabilità del buon andamento del servizio ferroviario fino a quando le Meridionali fossero rimaste nelle mani di una *società privata* ad incoppare il servizio di Stato; contemporaneamente i ferrovieri d'Italia sorsero in armi, quelli delle Meridionali perchè li si minacciava di far rimanere sotto il *giogo sfruttatore* della società privata e quelli dello Stato perchè la regolarizzazione delle loro condizioni di lavoro non sarebbe avvenuta, se non a riscatto delle Meridionali compiuto; e Giolitti, pavido della «bufera ferroviaria» — dinanzi alla quale già altra volta aveva *mostrato* le spalle, fuggendo, — cambiò idea e fece pubblicare una nota ufficiale che dichiarava essere il ministero disposto ad attuare subito il riscatto delle Meridionali.

Di fronte a queste assicurazioni l'agitazione dei ferrovieri andò placandosi. Ed ecco che ora *Giolitti* torna sui suoi mali passi.

Ieri l'altro la *Tribuna* annunziava che il riscatto si sarebbe attuato, *si*, ma.. al 31 dicembre p. e che all'uopo il ministero avrebbe proposto al parlamento di domandare una proroga sino alla fine dell'anno alla società delle Meridionali.

Ora, chi è pratico dei metodi ministeriali sa che la *proroga* per *un* determinato atto di governo è come la sepoltura del medesimo.

Giolitti s'illude di superare l'attuale bufera che da ogni parte lo investe con le promesse *mendaci o gli affidamenti* ipocriti che sono nel suo carattere e di cui egli ha l'abitudine. A bufera passata le cose restano come sono e le ferrovie restano alle Meridionali!

Ecco il pericolo sul quale richiamiamo l'attenzione dei ferrovieri, acciocchè essi non omettano, nè attenuino l'agitazione iniziata. O si riesce a costringere Giolitti ad attuare «subito» il riscatto, o non vi si riuscirà più mai! I ferrovieri vi pensino...

Ma se ne devono preoccupare — se hanno coscienza dei loro interessi — anche i commercianti.

Se nel prossimo autunno le Meridionali non saranno nelle mani dello Stato, il disservizio ferroviario sarà *ancora più aggravato dal movimento* enorme della vendemmia; e l'Esercizio di Stato, costretto a far fronte con tutti i mezzi dei quali dispone, alla campagna vinicola, dovrà cominciare dal sottrarre al movimento consueto delle altre regioni i carri merci, per concentrarli nelle regioni interessate all'esportazione vinicola.

E noi ci troveremo di fronte ad una situazione ferroviaria ancora più desolante di quella dello scorso inverno. Ci pensi chi dove, dunque!

I fatti di Trapani o tolleranza di ministri

Gli on. Morgari e Rondani hanno chiesto di interrogare il ministro dell'interno circa i provvedimenti d'urgenza che prenderà a sollievo delle tristi condizioni della Sardegna, e per sapere se egli intende a tutte le convulsioni operaie addottare gli stessi sistemi di tolleranza manifestate nelle recenti dimostrazioni nasiane di Trapani.

I commenti dei giornali sul ministero Giolitti

Generale sfiducia

Il *Secolo* dopo aver fatto una disamina alquanto benevola del programma scrive:

«*Tutti i programmi* sono buoni e belli, ma quanti dei programmi che abbiamo udito sono stati applicati?

Noi siamo molto scettici a questo proposito, anche per la costituzione del Ministero presente Il Ministero è inquinato di elementi clericali e moderati, e questo vizio di origine, potrà impedire, coi dissensi politici, il lavoro *pratico ed urgente*».

×

Il *Domani* condanna il programma di Giolitti affermando che «l'esposizione dello stesso è stata per quanto si possa da un ministro che voglia riamicarsi la protezione dei parrucconi coalizzati del centro e della destra, sufficientemente efficace».

×

Naturalmente questo contegno non ha mancato di fare il suo effetto, e i conservatori, di cui parla il *Domani*, sono vivamente irritati con Giolitti

Ecco infatti quello che scrive la *Gazzetta di Venezia*:

«Il programma del Governo è ispirato a un servilismo piuttosto unico che raro.

Giolitti ha bisogno di lisciare; e se non ci meravigliamo punto che l'on. Giolitti abbia dato alle sue dichiarazioni un'untuosità poco simpatica, ci meravigliamo ch'egli s'illuda d'aver con questa la pace alla quale agogna, la pace con l'Estrema Sinistra»!

Lo stesso giornale sintetizza poi il il suo giudizio sul programma in queste parole:

«In complesso, tenuto calcolo delle poche parole dedicate all'esercito e del silenzio serbato intorno alla politica ecclesiastica, la quale è pure importantissima, il programma del governo ci sembra assai poco rassicurante».

×

Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Il ministero Sonnino proponeva il riscatto delle Meridionali. Il Ministero Giolitti lo rinvia: ecco un primo danno sicuro. Nell'autunno prossimo, molte provincie del Mezzogiorno risentiranno il disagio dell'irresolutezza del *Governo e pagheranno con i loro capitali* e col loro lavoro perduto la mancanza di decisione e di preveggenza del successore del Ministero Sonnino'

«Il Ministero Sonnino aveva iniziata una serie di riforme organiche per l'esercito. Era un' avviamento per un'idea cui la nazione aspira: tagliare il *superfluo* per *arricchire* e rinvigorire le forze combattive. Il nuovo Ministero arriva per dire: Fermiamoci, bisogna ancora studiare, studiare sempre, per non concludere mai» Fermiamoci, dunque, e per tutto ciò che vi era di iniziato — mentre il nuovo Ministero medita sul da farsi — può incominciare la fermentazione»

L'autorevole *giornale* romano così conclude:

«Si può affermare con sicurezza che la sola parte solida del nuovo programma è e rimarrà quella *che non* è nuova e che non è di Giolitti, ma del suo predecessore ch'esso ha combattuto: il progetto per il mezzogiorno, le liquidazioni ferroviarie, il miglioramento economico del personale delle *ferrovie*».

×

Il *Corriere della Sera* comincia un vibrato articolo di commento al programma dell'on Giolitti, con queste testuali parole:

«Del programma governativo, la parte di immediata attuazione è quella *lasciata in eredità dal Ministero* precedente L'accettazione si può dire integrale, e dimostra che il Gabinetto Sonnino, fu abbattuto per cupidigie e *ambizioni personali, non nell'interesse* della cosa pubblica. Questo spettacolo di un Governo nuovo, che nessun progetto concreto annuncia di invenzione e *fattura sua*, e *invece si appropria le soluzioni date dagli avversari ai* principali problemi di carattere tecnico ed economico, riassume la fisionomia morale *dell'opposizione* di ieri e *della maggioranza* d'oggi.»

×

L'on. Bissolati nel *Tempo*, dopo avere detto che le dichiarazioni dell'on. Giolitti furono quali era facile prevedere: generiche e ripetute espressioni d'interessamento per le classi lavoratrici; promesse altrettanto generiche di provvedimenti legislativi a loro favore — scrive:

«Dove però il Governo uscì dal vago e dall'indeterminato è nella parte che annunzia l'intenzione di riprendere e di far suoi i progetti del ministero abbattuto.

E allora perchè al posto di Sonnino c'è oggi Giolitti?

A questa domanda risponde la strabocchevole maggioranza ottenuta dal Governo: perchè nel programma di Giolitti è scritto un comma che non era nel programma del Sonnino, è cioè la manipolazione delle elezioni per parte del Governo, la garanzia dell'*appoggio elettorale* dato a tutti quei deputati — e si contano a più d'un centinaio — che la volontà del paese, se lasciata libera, escluderebbe dal Parlamento.

Il Governo di Giolitti rappresenta la sicura promessa della violenza e della corruzione alla volontà nazionale. Ecco per la maggioranza della Camera la superiorità e l'eccellenza del Ministero attuale».

×

La *Vita* scrive:

«L'on. Giolitti ha letto una composizione che nel gergo della burocrazia vien chiamata anche programma. Ma in quella enumerazione di tutti i luoghi comuni del dottrinarismo spicciolo, tra le solite lotte del capitale e lavoro, in mezzo alle consuete enunciazioni di igiene sociale, di giustizia sociale, di sociale progresso non una idea precisa, non un fatto positivo, cioè un progetto concreto messo avanti alla Camera. L'on Giolitti si è appropriata una pagina di letteratura socialistoide; ma nella pagina non una sola parola precisa, non una fiamma sola di sincerità».

×

Il *Resto del Carlino* dopo avere *dimostrato che l'on. Giolitti non* ha fatto altro che seguitare col suo discorso la linea che il predecessore aveva cominciato a segnare coi fatti, scrive:

«Di nuovo nel discorso dell'on. Giolitti c'è questo: il rinvio del riscatto delle Meridionali, annunziato proprio nell'ora in cui le Camere di commercio da Bari e da Bologna, da Venezia e da Genova, protestano ed insorgono contro quella dilazione ritenendola esiziale agl'interessi. C'è di più: l'abbandono del progetto di colonizzazione interna; il silenzio abilmente serbato su ogni questione di politica ecclesiastica, come non esistesse; la mancanza di qualsiasi accenno alla *protezione delle industrie siderurgiche* onde potè sorgere la lucrosa impresa delle acciajerie di Terni; il tacito disconoscimento infine di qualsiasi preoccupazione per la situazione di certi istituti bancarii che hanno tante relazioni coi *trusts*, contro i quali la stessa *Tribuna* ieri partiva in guerra improvvisamente....».

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 13 giugno)

Nella seduta *antimeridiana si discute* il disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

Parlano il relatore Cortese, gli onorevoli Daneo, Guerci, Faelli, Queiroli e il min. Fusinato.

Dichiarata aperta la seduta pomeridiana l'on. Santini provoca uno dei soliti incidenti fra l'ilarità rumorosa della Camera.

Si discutono i provvedimenti pel Mezzogiorno. Parlano lungamente gli onor. Rocco, Albicini, Di Sant'Onofrio e Cappelli.

Sospesa la discussione di questo progetto di legge, il Presidente dà lettura della *seguente mozione*:

«La Camera invita il guardasigilli a provvedere d'ufficio perchè sia commutata o condonata la residua pena a quelle condannate che si trovano in condizioni simili o peggiori di quelle in cui si trovava Linda Murri nel giorno 15 maggio 1906».

Gallini, Cimati, Mango, Teso, Nuvoloni, Spallanzani, Giovagnoli, Faelli, Moschini.

Gallo, min. Guardasigilli, prega i proponenti di non insistere, facendo osservare che non si concedono grazie di ufficio. Assicura che esaminerà tutti i soccorsi di grazia che perverranno al Ministero col maggiore spirito di equità, e proporrà alla clemenza del Re quei provvedimenti che giudicherà opportuni.

Gallini ritira la mozione.

La seduta termina alle 19.5.

I rei politici non sono rei comuni

Parecchi operai arrestati a Brest durante gli ultimi moti, sottoposti al solito regime dei rei comuni se ne sono richiamati a Francis de Pressensè presidente della Lega dei diritti dell'uomo, il quale scrisse subito a Clemenceau, che pubblicamente fa noto avere dato disposizioni perchè *gli operai* arrestati a Brest abbiano tutti i riguardi dei prigionieri politici e non siano confusi coi delinquenti comuni

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Tarcento

Teatro

13 — S'avvicina a gran passi la stagione del caldo e con essa s'approssima l'arrivo dei gentili ospiti che scelgono la nostra gaia cittadina ed i suoi ameni dintorni per sfuggire all'afa opprimente delle grandi città.

Tarcento va ogni anno migliorandosi poichè sempre sorgono nuove case — vere palazzine — di gradevole aspetto che fanno di questo centro un soggiorno fra i più preferiti.

I villeggianti avranno inoltre entro il mese un'attrattiva maggiore: avremo fra noi la compagnia d'opera Castaguoli che probabilmente il giorno 20 inizierà le sue rappresentazioni coll'opera *Traviata*.

Siamo certi che la Compagnia farà a Tarcento ottimi affari

Conferenza

Domani l'avv. Luigi cav. Perissutti terrà una conferenza a cui oltre ai cittadini sono invitati tutti gl'insegnanti del Comune.

Il tema è quasi un seguito del Convegno di Gemona «Pro Montibus et Silvis» vale a dire l'avv. Perissutti spiegherà agli intervenuti l'importanza di quest'associazione.

Spilimbergo

Concerto

13 — Il programma, che la Banda cittadina doveva eseguire domenica scorsa, essendo stato sospeso causa il mal tempo, verrà svolto domani (giovedì) ore 20.30.

Inaugurazione del teatro estivo

Domenica prossima verrà inaugurato il nuovo teatro estivo Artini. Avrà luogo una grande festa da ballo e presterà servizio l'orchestra cittadina.

Il locale sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato a luce elettrica

Palmanova

Alcoolizzato che si suicida

12 — (rn.) — Stamane si sparse in paese la notizia che nei pressi del deposito allevamento cavalli un uomo si era suicidato appiccandosi ad una sbarra della ringhiera che protegge il cortile.

Il Pretore avv. Cracchi col vice cancelliere e col medico dott. Tatoi furono prontamente sul luogo per le solite constatazioni volute dalla legge.

Il suicida che è certo Leonardo Fior d'anni 43, facchino, erasi dato in maniera smodata all'uso delle bevande alcooliche. E si comprende come in un *momento di esaltazione mentale* (durante il giorno era stato visto completamente ubbriaco) abbia deciso di troncare un'esistenza divenuta purtroppo inutile.

Egli lascia infatti nella più squallida miseria la moglie e sette figli.

Nelle tasche del Fior non si rinvennero che 10 centesimi di bronzo, unico avanzo del *guadagno della giornata*, consumato nelle bettole.

Notiamo che per strangolarsi il Fior s'era servito di un fazzoletto di tela turchina; il Pretore dettò il verbale giudiziario quindi il cadavere del disgraziato venne trasportato a mezzo di una barella in camera mortuaria del Cimitero.

Questi *tristi esempi* dovrebbero ammonire tutti coloro che abusano del vino e dei liquori, fonti di malattie, di miserie e spesso di gravi delitti.

Paularo

Appalto postale

13 — All'atrio Municipale fu esposto in questi giorni un manifesto dalla direzione postale di Udine che venne riassunto giorni or sono anche dal *Paese* avvisando che il 20 corrente avrà luogo una pubblica asta per l'appalto del servizio di procaccia tra Paularo e Tolmezzo, con servizio di vetture due volte al giorno e per il compenso di 1500 lire annue.

Noi invece avvisiamo la R. direzione delle poste che l'asta andrà deserta e che per detto servizio il governo dovrà dare non meno di lire 3000; non essendo qui ormai nessuna persona che come per il passato sia disposta a rimettere denaro per il piacere di servire lo Stato.

Tolmezzo

Nuovo cavaliere

13. — Apprendiamo con piacere che il nostro amico Natale Perelli tenente dei carabinieri a Montereale Calabro, che fu per oltre sei anni tra noi, dove ha lasciato per le *sue ottime qualità* buonissimo ricordo in tutti, è stato in questi giorni nominato, per *benemerenze* speciali, cavaliere della corona d'Italia.

Al distinto funzionario, giungano da *queste lontane regioni*, le nostre sentite congratulazioni.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

LA NOVELLA

GENIO E BELLEZZA

Un soffio sordo, come il respiro di mille anime ansanti, palpitava nel silenzio enorme del teatro. Quei mille corpi, che il chiarore elettrico chiazzava di luci e di ombre violente, sembravano gli innumerevoli tentacoli di un *gigantesco mostro ipnotizzato. Un* colpo di tosse al secondo ordine scoppiò come fracasso di tuono, e una breve osservazione di Berta parve un lungo susurro tormentoso. Qualcuno, più irascibile, si volse verso il palco con il moto di chi è morso alle calcagna. E ancora tutte le voci tacquero e tutti *gli occhi* fissarono e tutte le mani fremettero. . . .

Alla ribalta l'azione si svolgeva ardente e rapida, fra le eleganze del salone *principesco e le serpentine insidie* della donna biondissima. Le parole cadevano sonore, e pur misteriose, ed i moti avevano significazioni profonde *nel loro molle languore personale*. Era il dramma, eterno e sempre rinnovantesi, del peccato umano, che un ingegno strano e possente aveva atteggiato di *tinte* nuove, *come per la magia* di un pennello arditissimo

Il giovane autore era uno sconosciuto alla folla. Nessuno sapeva della sua *persona*, pochissimi del *suo ingegno*. Agnese soltanto, la dolcissima fanciulla bruna, dai grandi occhi intenti, sapeva che egli era l'uomo prescelto, il *fidanzato* del cuore. . . .

Nel palchetto, ora, si parlava di lui. Berta, la bionda sorella, sempre caustica e ridente, faceva passare in rivista le *toilettes* vistose della prima attrice ed Agnese col fine braccio, guantato di bianco, abbandonato sul parapetto, pensava che le difficoltà dinanzi a cui pareva che la sua *felicità* dovesse spezzarsi, stavano per dileguare sotto il soffio della gloria irrompente. Infatti il vecchio padre era vinto. Egli, che sino a quel giorno aveva dubitato dell'avvenire — o forse dell'ingegno — del giovane scrittore, ora doveva constatare la vanità dei suoi dubbi. La via, che si apriva dinanzi all'ignoto di ieri, si rivelava cosparsa di allori e di ori — ed egli poteva ben dare, a compagna del fortunato viatore, la diletta figliuola. . . .

Ma Berta, che guardava ora per il teatro, rise d'un tratto più forte:

— Osserva, Agnese, quell'ufficiale. Egli ti divora con gli occhi...

Invero, ritto sul dinanzi di un palco prospicente, un bellissimo uomo guardava Agnese con insistenza passionata. L'uniforme stringeva lo snello e forte torso ed il luccicare dei bottoni sembrava farsi più vivo ad ogni moto, quasi ad ogni respiro. Il capo eretto e mirabile, il sorriso trionfatore, lo sguardo vivo e penetrante, ne facevano uno di quei rari tipi di bellezza maschile, che ormai sembrano appartenere al miracolo.

Agnese lo guardò esitante. Perchè quell'uomo la fissava così?... Ella non ignorava la gentile malia di giovinezza e di soavità, che da lei si emanava come un filtro accattivante. Ma lo sguardo di quell'uomo le pareva, ora, doloroso ed importuno come una ferita. Non era ella la fidanzata di colui che aveva fatto fremere e palpitare tutta una folla? il suo viso rapito, come in un mistico sogno, non doveva dire all'intruso, che ella era sacra, votata ad altri; votata, forse, alla *gloria* di dar la felicità ad un glorioso?. . . .

Agnese chinò gli occhi, confusa e malcontenta. Ancora ascoltò il gaio cicaleccio *della sorella*, *e le parole* gravi del padre ed ancora, poi che la scena si riaprì sull'ultimo atto, ella tentò di unire tutte le proprie facoltà all'ammirazione sempre crescente del pubblico. Ma la bella e vittoriosa figura dell'uomo, appena travisto, le era entrata nel cervello e nel cuore. L'irresistibile possanza della bellezza l'aveva ghermita, come una preda facile, e ne faceva la propria conquista. Avviluppata dallo sguardo che non la lasciava mai, ella sentì vincersi dal fascino ed ancora una volta l'antica favola dello sparviero e della colomba tornò di attualità. Agnese ora caduta sotto la dominazione di quella soggiogante formosità. . . .

Ma un gran grido unisono echeggiò, d'un tratto, sotto la volta dorata. Era l'ovazione ultima di una folla in delirio, giunta al diapason massimo dell'entusiasmo. La tela si rialzò e gli attori comparvero ringraziando alla ribalta:

— L'autore!... L'autore!... — si gridava da ogni parte, invasati.

E il *grido* entrò *nell'anima* di Agnese, come una lacerazione di rimorso. Come aveva ella potuto dimenticare che *egli* — quell'uomo che, certo, ora sentiva schiacciarsi da tutte le commozioni della gioia, dell'orgoglio, del terrore — *egli* solo era, ormai, il signore della sua vita!. . .

— L'autore!... L'autore!... — gridava la platea irritata del ritardo.

E l'autore, trascinato dai due primari attori comparve, piccolo, meschino e goffo nel suo *stuffelius* passato di moda, pallidissimo sotto i capelli scomposti, striciando impicciate riverenze fra *lo strascico della prima* attrice.

— Come è brutto! — esclamò una signora nel palco vicino a quello di Agnese.

Berta, sempre burlona, lo paragonò a un grosso sorcio scappato dalla grondaia — mentre il bellissimo ufficiale, ritto sul dinanzi del palco batteva *le mani, ridendo con* gli *amici* della strana figura del trionfatore del giorno.

Allora Agnese si levò dal suo posto rigidamente e sentendosi venir meno di vergogna e di dolore, cadde sopra un sedile in fondo al palco. Gli applausi, le grida che reiteravano l'evocazione al proscenio, le gelavano il sangue *d'orrore. Avrebbe voluto fuggire... non* veder più... non udir più nulla, se non l'enorme schianto della sua delusione.

Il padre la trovò così, piangente ed immemore, e credendola affranta di felicità volle farle animo, assicurandola che egli non solo non si opponeva, ma era orgoglioso di poterla concedere ad un uomo di così grande *ingegno* e di così splendido *avvenire.*

— E' inutile... — affermò ella con voce sprezzante. — Non voglio vederlo mai più... Andiamo!...

Ed Agnese stessa aprì l'uscio del palco, volgendo irosa le spalle alla felicità.

IL NOVELLATORE.

Cronache Provinciali

Gemona

Concittadino che si fa onore

13. — Il sig. Leonardo Moretti, nostro concittadino, valentissimo pittore d'ornato, licenziato da questa Scuola d'Arte, giovane buono e d'una e modestia più unica che rara, concorse mesi fa ad una borsa di perfezionamento e fra i moltissimi concorrenti fu il primo dei prescelti.

All'amico che così brillantemente entra nel vasto e lusinghiero campo dell'arte le nostre vivissime congratulazioni ed i voti più fervidi di splendido avvenire.

Congratulazioni pure all'egregio Direttore della nostra benemerita Scuola d'Arte, prof. de Luigi, il quale non risparmia fatiche per mantenerle quel primato già conquistato dal suo illustre predecessore prof Sabbadini.

Ragogna

Consiglio Comunale

13 — Nel pomeriggio di domenica u. s. riunitosi il Consiglio Comunale in seduta straordinaria respingeva la proposta avanzata allo scopo che l' erigendo fabbricato scolastico del Capoluogo fosse costruito con 6 aule anzichè con 4 come era stato antecedentemente deliberato.

Senza discussione venne approvato il Conto Consuntivo 1904

Per ultimo si passò alla trattazione dell' istanza promossa dal consigliere Martinis pella decadenza di tre consiglieri, giusta l'articolo 258 della legge Comunale. Naturalmente i colpiti, da cotanto articolo 258, erano presenti.

Chiesta la parola il consigliere Bortoluzzi fece risaltare la illegabilità di una eventuale deliberazione in proposito, perchè gli oggetti da trattarsi durante la sessione ordinaria non erano ancora completamente esauriti. Di conseguenza l'articolo 258, scornato, restava.... con un palmo di naso! Per conto suo il consigliere Leonarduzzi aggiunse plausibili giustificazioni. Vista la mala parata il Martinis si scusò asserendo di non aver agito con intenzioni malevoli e ritirò la sua brava istanza.

E' la seconda volta che il nostro Consiglio scende ad atti così piccini. Auguriamoci che almeno nel bis si finisca per comprendere che certo zelo riesce sempre antipatico.

Mortegliano

Il temporale di ieri.

13. — Riuscì purtroppo fatale per diversi paesi contermini, quali Lestizza, *Chiasiellis, Lavariano, ecc.* ove una fitta grandinata distrusse quasi completamente il raccolto del frumento, avena, segala ecc.

Mortegliano per fortuna non soffrì che lievi danni.

Nel vicino villaggio di Chiasiellis cadeva un fulmine nella casa di certo Ferdinando Morandini e precisamente nella stanza *adibita a cucina* senza però arrecare alcun danno notevolo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 14, S. Rosa.

Effemeride storica
Voti

14 giugno... — I carnici intraprendevano — per motivo di voto — processioni in Carinzia che duravano perfino tre giorni. («Guida della Carnia» p. 340).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

L'unificazione del debito comunale

Il *Gazzettino* d'oggi reca:

La cassa di depositi e prestiti ha concesso un prestito di lire 550 mila al comune di Udine che ha potuto fare questo mutuo usufruendo del del favore accordato da una recente legge per i paesi inondati nel Veneto

Questa operazione del nostro comune è ottima poichè mentre prima gli interessi da pagarsi oscillavano dal 4 1[2 al 5 1[2 per cento ora dà solo il 4 1[2 p. cento; e mentre prima metà del debito le rimaneva senza ammortamento, ora tutta la somma è ammortizzabile.

Era, l'unificazione del debito comu*nale, uno dei capisaldi del programma* dei democratici quando ottennero il potere; ma per le difficoltà che si opponevano alla sua attuazione finora non aveva potuto essere realizzabile.

Ora invece la nostra amministrazione comunale è arrivata a compiere anche questa brillantissima operazione che è di indiscusso vantaggio per le finanze del nostro comune.

La notizia così come è riportata dal *Gazzettino* è esatta. Solo osserviamo che tale operazione è parte dell'unificazione del debito comunale portata a termine dall'attuale amministrazione democratica, poichè il totale del debito unificato ascende a circa due milioni.

Un concittadino banchiere a Parigi

ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO

Da molti anni il concittadino Nicola Chiaruttini si è stabilito a Parigi ove fa il banchiere, anzi ha fondato in quella città la prima fra le banche italiane.

L'anno scorso, il signor Chiaruttini fu a Udine per celebrare il proprio matrimonio colla leggiadrissima signorina D'Agostinis, figliastra dell'avv. Mario Bertacioli.

Ed ora con vero compiacimento apprendiamo che il banchiere Chiaruttini *figura* alla *Grande Esposizione* internazionale di Milano.

Sembrerebbe un controsenso che un banchiere potesse fare una mostra in un' Esposizione, eppure è così.

Per convincersene ecco che cosa scrive *Il Risveglio Italiano*, organo delle Colonie Italiane in Francia, un grande giornale che si stampa a Parigi:

«Nel salone centrale, al posto d'onore invita a soffermarsi per l'eleganza della disposizione e del quadro la mostra della Banca N. Chiaruttini.

Non abbiamo mai visto in nessuna Esposizione una raccolta di lavori così importanti di Economia politica e finanziaria presentati da una Casa di Credito ed è con vero compiacimento che accenniamo all'opera raccolta da una Banca Italiana all'estero, la prima Banca Italiana fondata a Parigi da un italiano.

Ed è un italiano stimabilissimo e simpatico il signor Nicolò Chiaruttini che sei anni fa con lodevole iniziativa ne gettava le basi e poi sempre fortemente lottava fino al trionfo della sua impresa, trionfo oggi consacrato ed al quale plaude unanime la Colonia di Parigi garantendone l'avvenire.

In due grandi tavole il Chiaruttini ha raccolto i corsi della Rendita Italiana alla Borsa di Parigi dal principio del regno di S. M. Vittorio Emanuele III al 31 dicembre 1905, ha disegnato maestrevolmente una linea grafica continuata facilitandone la lettura agli studiosi, e con speciale abilità ha precisato il carattere della nostra Rendita sul più importante mercato finanziario nel mondo. Trarrà utili ammaestramenti l'alta Banca dalle osservazioni del Chiaruttini a proposito del movimento speculativo al distacco dei *coupons* e sul contegno del nostro Fondo di Stato allo svolgersi dei maggiori avvenimenti politici internazionali.

Il Chiaruttini espone inoltre un terzo quadro grafico raffigurante il movimento della Rendita francese 3 0[0 dalla sua ultima conversione al 31 dicembre 1905. Lavoro questo non meno ragguardevole dei precedenti e sul quale si leggono volentieri le diverse oscillazioni e ad ogni differenza o *scarto* importante troviamo il ricordo di un importante momento politico. Le conseguenze della legge sulle Congregazioni religiose, delle emissioni dei grandi prestiti, della guerra russo-giapponese appaiono precise in cifre che ci fanno ricordare, invogliano allo studio e consigliano a tutti per i maggiori problemi politico-sociali ancora da risolvere.

Anche la parte ornamentale di questi lavori è pregevolissima e degna delle tradizioni del bello nell'arte italiana.

La mostra della Banca N. Chiaruttini è completata da una raccolta di scritti finanziari pubblicati dal signor Chiaruttini durante il primo trimestre 1906, da alcune fotografie e da una serie di stampati impiegati dalla Banca per le sue diverse operazioni».

Il giudizio del prof. Morselli

sopra l'ultima opera di Momigliano

Dalla Rassegna bimestrale di opere di Filosofia Scientifica, diretta dal prof. Morselli, togliamo questo parere dell'illustre direttore della clinica delle malattie nervose nella R. Università di Genova sul volume del chiarissimo *prof. Felice Momigliano sopra «Giuseppe Mazzini e le idealità moderne»*:

«Felice Momigliano, che insegna filosofia e dirige la Biblioteca civica a Udine, gode di qualità rarissime di scrittore e di oratore: il suo pensiero è preciso, i suoi concetti sono vigorosi, il suo stile è perspicuo; egli si fa leggere e ascoltare con grande utilità *e dilettto: chi lo avvicina* gode con lui il fascino di una conversazione chiara e, nello stesso tempo, profonda. E questo suo sul Mazzini è il libro certamente migliore uscito negli ultimi anni sul celebre agitatore che fu anche, più di quanto si volesse credere fino a pochi anni or sono, un grande pensatore, un grande filosofo ed un esteta *di primo* ordine.

Le benemerenze del Genovese verso la patria tutti le conoscono e ammirano: quelle verso la filosofia dell'arte e verso la critica letteraria pochissimi avranno bene apprezzato prima di aver letto il libro del Momigliano. Il quale consta di tre parti: *L'Apostolato* (p. 3-178); *L'Arte nella mente di G. Mazzini* (179-264); *Le applicazioni nella critica* (p. 265-446). La prima parte, pur vertendo su avvenimenti storici notissimi, e già esposti e giudicati tante volte, contiene vedute personali, interpretazioni nuove di documenti, giudizii serenamente concepiti e francamente espressi. Ma le pagine migliori, quelle dove le doti del Momigliano meglio rifulgono, sono quelle della parte seconda e terza: la nobilissima posizione del Mazzini nella estetica, nella letteratura, nella stessa critica della musica, della pittura, del genio artistico, è egregiamente, esaurientemente illustrata Mazzini esce ingrandito agli occhi del lettore: e con ciò Momigliano può vantarsi di avere raggiunto il suo scopo».

DODICI CONGRESSI REGIONALI

fra le organizzazioni d'impiegati governativi

Uno di questi Congressi avrà luogo in Venezia nei giorni di sabato, domenica e lunedì 16, 17 e 18 giugno, auspice la Associazione fra Impiegati Civili che ha già iniziato il lavoro preparatorio col mezzo di un Comitato generale ordinatore incaricato della scelta dei relatori e del buon esito del Congresso stesso.

A questo scopo venne già diramata una circolare e verranno in questi giorni istituiti nei singoli Capoluoghi di Provincia appositi Comitati che raccoglieranno le adesioni.

Il Comitato veneziano, mentre promette larga e cordiale accoglienza agli amici che da ogni parte della Regione s'apprestano ad accrescere l'importanza dell'imminente Convegno, fa voti che lo sforzo solidale di tutti gl'interessati dimostri che anche da noi gl'impiegati non sono chiusi alle civili e moderne manifestazioni.

Società di Tiro a Segno

Assemblea generale

Ricordiamo ai soci della Società di Tiro a Segno che domani sera alle 8,30 ha luogo l'assemblea generale nella Sala di Ginnastica e Scherma per trattare sul seguente ordine del giorno:

Relazione morale — Approvazione dei conti consuntivi 1904-1905 — Comunicazioni della Presidenza — Nomina di tre revisori dei conti, in sostituzione dei signori: D' Este Riccardo, Gervasi Arturo e Piozzi Giuseppe che scadono di carica per compiuto biennio.

Sono però rieleggibili.

Al Circolo Verdi

Assemblea rimandata

Ieri sera doveva aver luogo l'assemblea generale dei soci del Circolo Verdi per discutere sull'ordine del giorno a suo tempo da noi pubblicato

Causa lo scarso intervento di soci la seduta venne rinviata a sabato 16 corrente ore 20,30 ed a tutti gl'inscritti si *fa viva preghiera d' intervenire* essendo necessario un affiatamento sulla liquidazione del patrimonio sociale, necessaria conseguenza della sopravvenuta disdetta dei locali.

Echi della Mostra gastronomica

E' pervenuta all'Unione Esercenti di Udine la seguente lettera di ringraziamento:

«*Spett. Unione Esercenti — Udine.*

La »Suola e Famiglia» ed il «Comitato protettore dell'infanzia» compiono con grato animo il dovere di ringaziare codesta Società per il contributo efficace dato all'ottimo esito della Mostra gastronomica fattasi a scopo di beneficenza nei giorni 3 e 4 *giugno.*

Con riconoscenza ed ossequio.

Per l'Associazione «Scuola e Famiglia»
Francy Fracassetti

Per il Comitato protettore dell'infanzia
Adele Petz.

Unione Agenti di Commercio

La conferenza Bosetti

Ieri sera alle 9.30 nella sala della Società Unione Esercenti, convennero numerosi gli agenti di commercio per ascoltare la conferenza dell'amico Arturo Bosetti sulla Cassa Nazionale di Previdenza.

Come ben disse il simpatico oratore nell'esordio, più che una conferenza la sua fu una conversazione famigliare nell'intento di spiegare agli agenti che formano una numerosa classe di lavoratori, gli scopi e le finalità di questa istituzione, creata con legge parlamentare e quindi sovvenuta dallo Stato, al fine di garantire a tutti i lavoratori un pane nei giorni della vecchiaia e quindi dell'impossibilità di lavorare.

Soffermandosi specialmente a considerare i benefici della Cassa Nazionale di Previdenza nei riguardi degli agenti di commercio, fece a rapidi tratti la storia dei vari tentativi fatti in passato per formulare una legge che assicuri all'operaio il pane nei giorni tristi della vecchiaia e in quelli dell'invalidità.

Ricordò il progetto Cavour, quello del Berti ed altri ancora che non sortirono alcun effetto perchè tutti escludevano l'immediato concorso pecuniario dello Stato.

Venne finalmente il 17 luglio 1898 nel qual giorno il Parlamento italiano, riconoscendo finalmente l'obbligo dello Stato, d'intervenire per assicurare la esistenza all'operaio durante la vecchiaia, approvava la legge che istituiva una Cassa Nazionale di Previdenza.

Enumerò gli articoli, spiegò quali siano i contributi che i lavoratori debbono versare alla Cassa di Previdenza, quale la pensione ad essi spettante dopo il 60° anno di età in ragione dei versamenti effettuati.

Lamentò come questa istituzione che pur non essendo perfetta in tutti i suoi dettagli, sia così poco conosciuta dalla gran massa operaia.

Se oggi il fondo di cui dispone lo Stato non è, come in Francia, rilevante, una seria e ben condotta agitazione riuscirà ad ottenere notevoli miglioramenti in seno a quest'istituzione, nonchè un aumento notevole del capitale da parte dello Stato.

Venendo a parlare di quello che si è fatto in Francia a questo riguardo, l'oratore rilevò che la vicina repubblica può andar orgogliosa di affermare come dal 1 gennaio 1907 non vi sarà *un solo operaio* a cui non sia assicurato il pane durante la vecchiaia o in caso d'invalidità permanente.

Forniti ancora nuovi dettagli sul funzionamento di questa provvida Istituzione l'oratore chiuse augurandosi che la sua modesta parola riesca a convincere gli agenti ad iscriversi numerosi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Calorosi applausi accolsero la fine del discorso dell'amico Bosetti che parlò oltre un'ora in forma facile, chiara, ascoltatissimo dall'affollato uditorio.

LE POMPE FUNEBRI

Il servizio delle Pompe funebri, municipalizzato a merito dell'Amministrazione democratica, procede con generale soddisfazione.

Persone competentissime ci riferiscono che il servizio di Udine può competere con quello di molte città di maggior importanza.

Anche l'esito finanziario di questi 8 mesi d'esercizio è soddisfacentissimo, sì che, pel II anno d'esercizio, viste le condizioni prospere dell'Azienda, l'Amministrazione ha in animo di ridurre gli attuali prezzi di tariffa, non volendo come è sempre stato suo proposito, che il Comune guadagni *un centesimo* sopra un tale servizio

Società Operaia di M. S.

Riunione del Comitato sanitario

Domani sera alle 8.30 nella sede della Società Operaia si riuniranno i membri del Comitato Sanitario per la nomina del presidente, del vice-presidente e dei capi sezione

Il palazzo Manin acquistato dalla Banca Cattolica

Corre voce in città che la Banca Cattolica abbia acquistato dal signor D'Odorico l'antico palazzo ex Manin sito in Via della Posta, per ivi piantare la sede di essa Banca.

IL "BUFFETT CENTRAL,,

rilevato da Emidio Galanda

Veniamo informati che il simpatico *Buffet Central*, aperto da soli tre mesi dal sig. Romano Antonini, ambiente che tanto favore ha incontrato nel pubblico, è stato in questi giorni ceduto dall'Antonini all'intraprendente sig. Emidio Galanda, il noto proprietario dell'*American Bar* di Piazza Vittorio Emanuele.

Col 1° del venturo Luglio il signor Galanda assumerà la Direzione del *Buffet*.

Ci congratuliamo col sig. Antonini pensando che la sua abilità nel trattare gli affari gli avrà fatto concludere un ottimo contratto e dal sig. Galanda auguriamo le migliori fortune; fortune che non possono mancargli essendo troppo nota la sua inesauribile attività accoppiata ad un illuminato spirito d'intraprendenza.

Voci del pubblico

Caro *Paese*,

Il *Giornale di Udine* in una lettera aperta al Direttore del *Gazzettino* signor Talamini, forse scambiandolo per un *elettore* di Lumignacco o Risano dice che «Udine avrebbe delle *vie frequentatissime con rigagnoli di scolo* così putridi e fetenti da far vergognare l'Amministrazione d'un comunello del mezzogiorno».

Evidentemente il *Giornale di Udine* allude a Via Grazzano e Cisis

Ora io dico:

Dopo la liberazione austriaca, il nostro Comune è stato *governato* per *35 anni* dai *moderati*, e soltanto da *5 anni* è retto dai *popolari.*

Pretende forse il *Giornale di Udine* che gli attuali amministratori in 5 anni facciano ciò che in 35 anni non furono capaci di fare i moderati!

Come è poi suo sistema, il *Giornale di Udine* sottace che nel bilancio dell'anno in corso è stabilita la costruzione delle Chiaviche di Via Grazzano, Cisis, Vigna, e l'apertura della Via Ermes di Colloredo, e che fra breve tali oggetti saranno portati al Consiglio.

Uno di Via Grazzano.

A PROPOSITO DELL'INCIDENTE

svoltosi nei giorni scorsi fra il tenente di Colloredo Mels e Ario Bastianutti *corrispondente del Giornaletto in* seguito ad un articolo nel quale si toccavano cose intime della famiglia Colloredo, togliamo oggi dal *Giornaletto* questi periodi:

«Noi, deploriamo vivamente di quell'articolo la parte che si riferiva a persona del tutto estranea al fatto che provocò l'articolo stesso — e lo de*ploriamo* tanto più in *quanto si trat*tava di una donna e di intimità, delle quali nessun giornale serio ed onesto e molto meno un giornale socialista deve in nessun caso e per qualsiasi motivo occuparsi per farne oggetto di dileggio.

Noi siamo lieti di fare questa dichiarazione, anchè perchè la facciamo *spontaneamente*, senza che *nessuno la in*vochi o ce la imponga — ciò che mai soffrimmo nè soffriremmo mai — ma per un elementare dovere di lealtà, che non deve subire eccezioni e perchè ci porge il destro di richiamare i nostri corrispondenti alla scrupolosa osservanza del loro doveri di astenersi dalle ingiurie che non sono ragioni, dai pettegolezzi o dalle banalità che nulla aggiungono e molto tolgono alla dignità loro e del giornale, e di astenersi sempre e sopratutto dall' occuparsi della personalità *privata* delle persone che essi, per ragioni politiche o di interesse pubblico, sono indotti volta a volta a discutere».

Banda di fanteria

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

Marcia «Un saluto»	Caroli
Sinf. «La forza del destino»	Verdi
Valtzer «Dolores»	Waldteufel
Atto 4° «La Favorita»	Donizetti
2ª Rapsodia Ungherese	Liszt
Maz «Demonietto Biondo»	Chiussi.

Buona usanza

Alla Società operaia in morte di Massa Maria: Tonini Gabriele lire 1, Clain Adolfo 1, Rocco Luigi 1, Valle Giovanni 1.

CONSIGLI DEL MEDICO.

Il pomodoro nella gotta.

Ai gottosi, agli artritici, ai renellosi e varii altri malati viene comunemente proibito il pomodoro, perchè lo si ritiene ricco di acido ossalico, ossia di ossolati, che sarebbero realmente nocivi alla salute di quegli individui. E a questa proibizione ben difficilmente, o con gran rammaricosi assoggettano questi malati i quali non possono rinunziare alle appetitose, gustose salse che sono la delizia di tanti ghiottoni.

Orbene il Dr. Moret nel *Journal de Medécine* viene a dare a questi malati una consolantissima notizia Egli dice che il pomodoro, anzichè dannoso, è utile nella gotta e nella diatesi urica in genere, perchè non è vero che contenga molti ossalati: anzi ne sarebbe poverissimo, mentre invece abbonderebbe di citrati, i quali sono raccomadabili in tali malattie.

E va più in là. Egli dice che, ghiotto come era del pomodoro, ha provato a farne uno straordinario abuso, e malgrado fosse artrico d'antica data, ha veduto scomparire i suoi dolori, e l'acido urico dalle orine.

Io però, lo confesso, non mi azzarderei a seguir l'esempio di Moret, il quale può aver subito la suggestione della sua ghiottoneria.

La cosa più semplice mi sembra quella di tenersi fra le due acque, di usare cioè moderatamente ciò che ci piace, e di fare al tempo stesso contro la gotta e la diatesi urica, la cura della „*Antagra*" (della Ditta Bisleri di Milano), con la quale tante draconiane prescrizioni nell'ingiene del vitto sono addirittura inutili.

Dr. Dag.

La seduta della Commissione Elettorale

Stamane alle 10 si è radunata la Commissione elettorale per la definitiva revisione delle liste.

Presiedeva l'assessore signor Conti pel Sindaco, ed erano presenti i commissari A. Bosetti, rag. Luigi Del Negro, Degani Lodovico, A. Lazzarini, Arturo Vendruscolo e Gossio Antonio.

Presa visione delle decisioni della Commissione Provinciale vennero approvate le rettifiche ordinate che si riassumono negli estremi seguenti:

Elettori politici da aggiungersi N. 390: da cancellarsi 110; domande di inscrizione respinte 3.

Elettori amministrativi: Ammesse 418 nuove iscrizioni; 102 cancellazioni, 19 domande respinte.

Essendo stati radiati per morte avvenuta sino al 12 giugno, 23 elettori amministrativi e 24 politici, restano definitivamente inscritti per l'anno 1906 nel Comune di Udine:

Elettori politici **5709**
» amministrativi **5911**

Gravissima disgrazia a Risano
Una donna sotto il treno

Stamane una donna, di cui non ci fu possibile conoscere il nome in causa di una interruzione nella linea telefonica, stava pascolando un branco di oche nei pressi della ferrovia.

Alcune di esse s'internarono fra la siepe che costeggia la ferrovia passando il binario.

La donna le seguì e attraversava il binario proprio nell'istante in cui giungeva il treno 201 in partenza da Udine alle 8.04

La disgraziata non fece a tempo a scansarsi e venne investita dalla locomotiva e travolta!

Il convoglio si arrestò, ma il corpo della infelice non era più che un ammasso di carni e di ossa sfracellate e sanguinolenti!

—

Ecco gli ultimissimi particolari.

Il fatto successo sulla linea Udine Portogruaro, in territorio di Torrenzano.

Sembra che la sventurata donna per spingere le sue oche fuori dal pericolo di essere investite dal treno che stava per sopraggiungere, sia caduta.

La locomotiva, guidata dal macchinista Andreon il quale cercò ogni mezzo per evitare l'investimento, si arrestò, ma purtroppo dopo esser passata attraverso al corpo della misera donna.

Il personale del treno ed i viaggiatori scesero tosto dalle carrozze e come si può immaginare l'orribile spettacolo che presentava il corpo stritolato della disgraziata contadina, destò orrore e raccapriccio in tutti.

La donna si chiamava Caterina Paoluzzi vedova Nigris d'anni 87, di Cargnacco, Comune di Pozzuolo.

La disgrazia di un operaio.

Balbuzzo Vincenzo d'anni 36 da Zugliano, addetto alla Ferriera dovette ieri sera recarsi all'Ospitale Civile per farsi medicare una grave ferita riportata *lavorando*.

Il dott. Loi gli riscontrò una ferita lacera al dito anulare della mano sinistra con asportazione dei tessuti molli, che giudicò guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Campagna bacologica

I prezzi della foglia di gelso sono ribassati al limite massimo.

Stamane venne pagata da L. 2.50 a L. 6 al quintale.

Continuano a pervenire ottime notizie sull'andamento dei bachi; ci si dice che ieri venne fatto il primo prezzo dei bozzoli, per una partita, in L. 4.50.

Se ciò è esatto gli allevatori possono star contenti davvero.

Corso odierno delle monete

Corone 104.60	Napoleoni 20
Marchi 122.65	Sterline 25.06
Rubli 260.—	Lei 99.75

Cronaca Giudiziaria
Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella II quindicina del mese di giugno 1906

Sabato 16. — Volpe Augusto, libero, bancarotta dif. Baldissera; Tolò Giuseppe, libero, lesioni testi 4 dif. id.; Cecutti Giacomo e C., 2 liberi, maltrattamenti, 17 dif. id.; Toffoletti Luigi, libero, renitenza leva, dif. id.; Durighello Giovanni libero, ingiurie, appello dif. Baschiera.

Martedì 19. — Fanna Alberto e C., 3 liberi, diffamazione testi 1 dif. Marcò.

Mercoledì, 20 — Ciani Giacomo e C., 2 liberi, truffa, testi 3 dif. Chiussi; Picco Antonio e C. 4 liberi, furto, testi 1 dif. id.; Tomasino Agostino, libero, lesioni, testi 4, dif. id.; Chialchia Orsola, libera, contrabbando, dif. id.

Venerdì 22 — Tam Giovanni, detenuto, inosservanza pena, dif. Colombatti; Cecutti Leonardo, libero, lesione colposa, testi 4. dif. id.; Ciani Luigi, libero, renitenza leva, dif. id.; Rizzi Giovanni, libero, ingiurie, appello, dif. id.

Sabato 23 — Novelli Abele e C., 2 liberi, contrabbando, testi 4 dif. Cosattini; Petrizzo Tobia, libero, lesione colposa, testi 4 dif. id.; De Martin Tomaso, libero, renitenza leva, dif. id.

Martedì 26 — Cappellani Luigi, libero, lesioni, testi 4 dif. Cosattini; Gasparutti Luigia, libera, contrabbando, dif. id; Molinari Maria e C., 3 libere, contrabbando, dif. id; Coriuzig Giuseppe, libero, contrabbando dif. id.

Mercoledì 27 — Bonetti Luigi, libero, contrav. legge fillossera, dif. Forni; Concig Pietro e C., 2 liberi, contrabbando, dif. id.; Ruttas Maria, libera, contrabbando dif. id.; Mizzau Tomaso, libero, contrav. legge emigrazione, appello; dif. Levi.

Giovedì 28 — Molinaris Giuseppe e C., 2 liberi, omicidio colposo, testi 6, dif. Cosattini.

Sabato 30 — Succo Maria e C., 8 liberi, contrabbando, dif. Marcò; Sirch Angelo, libero, contrabbando, dif. id.; Tapotich Teresa e C. 2 libere, contrabbando, dif. id.

Nel mondo degli affari

Fallimento. — Con sentenza in data 12 corrente, il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Da Pozzo Umberto, commerciante di Buia.

Nominò giudice delegato il signor Rieppi Antonio e curatore provvisorio l'avv. Fedrigo Perisutti Federico.

Fissò il giorno 8 luglio per la riunione dei creditori; stabilì il 15 luglio il termine per la presentazione dei titoli di credito; determinò il giorno 23 dello stesso mese per la chiusura delle verifiche.

NOTE E NOTIZIE
ATTI DEL PARTITO

Il gruppo parlamentare radicale ha avute ieri e oggi due riunioni in cui la *Vita* dice che fu vivacemente discussa la sua formale organizzazione e la sua costituzione.

Erano presenti gl'on. Alessio, Angiolini, Borghese, Camerini, Faranda, Fera, Gussoni, Manfredi, Martini, Pala, Pennati, Romussi, Sacchi, Vicini e Zaccagnini. Aveva aderito l'on. Credaro.

Il gruppo ha discusso l'organizzazione diretta a migliorare e a delineare la sua figura di fronte agli altri gruppi della Camera e a dare maggior efficacia alla sua azione parlamentare. Fu deliberato all'unanimità.

1. Apparterranno al gruppo parlamentare radicale i deputati i quali *facciano parte di un'associazione regolarmente* iscritta al partito.

2. Che sia nominato in seno al gruppo un Comitato direttivo composto di 4 membri, fra i quali sarà compreso il segretario, coll'incarico di coordinare e dirigere l'azione parlamentare del gruppo radicale alle sue deliberazioni.

3. *Che il gruppo sia convocato* o che le deliberazioni siano valide secondo le norme che furono all'uopo stabilite.

Fu deciso che la deliberazione non sia decisiva fino a quando anche gli assenti non ne abbiano ricevuto comunicazione.

Per un magistrato delle acque nel Veneto

Oggi si sono riuniti i deputati veneti, ed hanno discusso intorno al disegno di legge per l'istituzione di un magistrato delle acque. La riunione è stata indetta, poichè sembra che il disegno di legge non venga in discussione per ora.

E' stato approvato un ordine del giorno Alessio, col quale si fanno voti che il Governo solleciti immediatamente la discussione del disegno di legge reclamato dalle provincie venete e dai consigli comunali e provinciali E' stato nominato un Comitato che presenterà tali voti al Presidente del Consiglio.

Le vincite con i numeri di Nasi

Nella settimana scorsa sulla ruota di Palermo e specialmente per la giuocata del botteghino del lotto di Trapani, furono pagate notevoli somme ai giuocatori dei cosidetti *numeri di Nasi*. La media delle vincite settimanali oscilla per Palermo sulle 150.000 lire, ma la settimana scorsa furono pagate per vincite circa 300.000 lire.

LE INSCRIZIONI ALLA CASSA NAZION. DI PREVIDENZA

Durante il mese di febbraio u. s. sono pervenute alla sede centrale della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, 4301 domande di iscrizione. Tra le iscrizioni collettive vanno ricordate le seguenti:

Società di Mutuo Soccorso di Ostiglia (263 inscritti) — Società operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida (446 inscritti) — Operai della Società dei Tramways provinciali di Napoli (256 inscritti) — della Società generale per la illuminazione di Napoli (23 inscritti) — della Società Anonima Torinese dei Tramways di Torino (185 inscritti) - delle Acciaierie di Terni (26 inscritti) - dello stabilimento Armstrong di Pozzuoli (50 inscritti) — delle miniere da Malacalzetta di San Giovanni e di Acquarresi (Iglesias-Cagliari) (151 inscritti) — della cartiera Cini (La Lima, Firenze (55 inscritti) — Salariati della provincia di Sassari (41 inscritti) — del Comune di Reggio Calabria (82 inscritti) — del genio civile (150 inscritti).

Dopo lo scandalo delle conserve americane
Le perdite dei fabbricanti di Chicago

Il *Daily Telegraph* calcola a 150 milioni di dollari le perdite subite dai fabbricanti di conserve di Chicago in seguito alle recenti rivelazioni.

La rubrica del curioso

Una statua. — Hananumia Marakichi è un valente scultore giapponese celebre a Tokio. La sua ultima opera è, *in questi giorni*, l'oggetto di tutte le conversazioni giapponesi. E' una statua di legno che riproduce l'immagine dello scultore in *grandezza naturale*, e si compone di duemila pezzi tenuti insieme per incastro. L'autore ha avuto la pazienza di far nel cranio dei fori microscopici, in ciascuno dei quali ha messo un capello. I particolari sono stati così scrupolosamente osservati in tutta l'opera che finanche la peluria delle mani vi è stata minutamente riprodotta. La rassomiglianza è così grande che quando l'autore si mette accanto alla statua, nella stessa posizione è assolutamente impossibile riconoscere l'originale. Questa singolare opera è esposta a Tokio, e, ogni giorno, a certe ore determinate e debitamente annunziate da manifesti, l'abile scultore si va a mettere accanto alla sua opera, compiaciuto della stupefazione del pubblico che esita, nel determinare quale sia, dei due, l'essere vivente.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Le i erzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novitá - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti
Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire 4.00 (A chi spedirà cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

—— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio ——

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione – oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO – PENDOLE – SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie *diverse* – Placche ed insegne in ottone e *ferro* smaltato
Lettere smaltate per cristalli – MONOGRAMMI
Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo - Concorrenza impossibile

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne *favorisce lo sviluppo*, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese„ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeterie, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.60 a lire 2.00

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1 00 — Piccolo cent 50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

Avvisi [...]omici

non sup[...]ttro linee di corpo [...]zo di centesimi 30

Quest[...] comprende esclusivam[...]

Offerte e [...] d'appartamenti e c[...] ammobigliate e [...]ferte e domande d'i[...]ioni e conversazioni [...]i offerti e domande[...]

Per fa[...] desiderasse [...]re in villeggiatura. A [...]ittasi casa di civile abi[...]sta di cinque camere, [...] di ricevere, Detta c[...] vicino alla fermata del [...]ratative rivolgersi in [...]la maestra sig. Linda [...]

Rubrica [...] lettori

Partenze da Udine a [...]	[...] Arrivi [...]ezia a Udine
O. 4.20	1.45 7.43
Ac. 8.20	5.5 10.7
Dir. 11.25	10.35 15.17
On. 13.15	11.10 17.5
Mis 17.30	19.— 22.50
Dir. 20.5	24.— 3.45

da Udine a [...]	[...]ieste a Udine
On. 5.15	8.25 11 6
On. 8.—	8 55 12.50
Mis. 15.42	10 25 19.41
Dir. 17.25	20 40 7 32

(*) Queste[...] a Cormons da cui ripa[...] alle 0.37.

da Udine [...]	a Pontebba
On. 6.17	7.47 9.10
Dir. 7 58	8.52 9.55
On. 10.35	12.14 13.30
Dir. 17.15	18.8 19.13
On. 18.10	19.57 21.20

da Pontebba [...]	[...]rnia a Udine
On. 4 50	6.3 7.38
Dir. 9 28	10.10 11.—
On. 14 39	15.44 17.9
Dir. 18 22	19.2 19.45
On. 18.39	19.52 21.25

da Udine a S. [...]	[...] Giorgio a Udine
M. 7.05	7.45 8.32
M. 8.01	9.05 9.53
M. 10 54	11.30 15.38
M. 12.55	19.10 20.33
M. 17.56	20 53 21.30

da S. Giorgio a [...]	[...]ieste a S. Giorgio
D. 8.59	5.55 7.30
M. 16.46	11.50 13.40
D. 20.50	17.30 19.4

da S. Giorgio a [...]	[...]tog. a S. Giorgio
D. 8.4	6.48 7.57
O. 9.2	8.20 9.1
M. 11.4	[...]10 13.56
D. 19.19	[...]46 16 40
M. 2[...].—	[...]10 20.47

da Casarsa a [...]	[...]tog. a Casarsa
On. 5.20	8 15 9.—
Ac. 9.15	13.10 13.55
On. 14.45	15.40 16.15
On. 18.37	20.15 20.53

da Casarsa a S[...]	[...]limb. a Casarsa
Loc. 9 15	8.7 8.53
Mis. 14.35	13.10 14 00
Loc. 18.40	17.23 18.10

da Udine a C[...]	[...]idale a Udine
Mis. 6.30	7.10 7.40
Mis. 8.40	9.20 9.49
Mis. 11 15	12.10 12.37
Mis. 16.5	17.15 17.46
Mis. 21 45	22.22 22.50

Tram [...]apore

da Udine R. A.	S. T.	[...]	a Udine S. T.	R. A.
	6.40		7.30	7.47
8.45	9.5		9.55	10.15
15.5	15.25		14 36	14.55
18.10	18.30		19.36	19.55
(1)	20.35		21.44	

Da Udine a [...]	[...]agna a Udine
10.25 11.30	12.26 13.17

(1) Dal 1 [...] settembre nei soli gio[...]sciuti dallo Stato.

Merc[...] valori

CAMERA [...] di UDINE. Corso medio [...] e dei cambi del gio[...] 1906.

Rendita 5[...]	105.24
» 3 [...]	103.90
» 3 [...]	72.—
Banca d'Ital[...]	1333 25
Ferrovie Me[...]	816.—
» Me[...]	407.50
Società Vene[...]	90.50
Ferrovie [...]	501.50
» Me[...]	359.—
» Me[...] 0[...]	501.—
» [...]	362.—
Credito com[...] 33[...]4	502.25
Fondiaria [...] 5 0[...]	500.50
» Cas[...] 4 0[...]	500.75
» » [...] 5 0[...]	513.—
» Ist[...] 4 0[...]	505.—
» [...] 2 0[...]	519.—

CAMBI [...] vista)

Francia (oro[...]	99.89
Londra (sterl[...]	25.15
Germania (m[...]	122.73
Austria (coro[...]	104.64
Pietroburgo ([...]	264.77
Rumania (lei[...]	98.80
Nuova York [...]	5.14
Turchia (lire [...]	22.76

Udine 190[...] M. Bardusco